

Paramatti

FABBRICA VERNICI COLORI E PENNELLI

Società per Azioni - Capitale versato L. 550.000.000

TORINO

Amministrazione e Stabilimento: SETTIMO TORINESE

Telegr.: PARAMATTI SETTIMO - Telefoni 56.01.64-56.01.23-56.06.62

Filiali e Depositi:

TORINO	- VIA G. COLLEGNO, 20 BIS	TEL. 74.38.86 76.11.85
MILANO	- VIA BERTINI, 13	» 33.95.19 38.11.00
GENOVA	- VIA A. DIAZ, 3R	» 5.37.29
PADOVA	- VIA MACALLÈ, 4	» 2.05.34
FIRENZE	- VIA N. PORPORA, 12	» 49.37.60
ROMA	- VIA GREGORIO VII, 323	» 63.63.91
NAPOLI	- VIA G. PALMIERI, 40	» 35.53.10
BARI	- VIA S. CATERINA, 6	» 24.14.04
PALERMO	- VIA VALERIO ROSSO, 39/41	» 22.86.20

ASSEMBLEA ORDINARIA

ESERCIZIO 1965



Paramatti

FABBRICA VERNICI COLORI E PENNELLI

Società per Azioni - Capitale versato L. 550.000.000

TORINO

Amministrazione e Stabilimento: SETTIMO TORINESE

Telegr.: PARAMATTI SETTIMO - Telefoni 56.01.64-56.01.23-56.06.62

Filiali e Depositi:

TORINO	- VIA G. COLLEGNO, 20 BIS	TEL.	74.38.86 76.11.85
MILANO	- VIA BERTINI, 13	»	33.95.19 38.11.00
GENOVA	- VIA A. DIAZ, 3R	»	5.37.29
PADOVA	- VIA MACALLÈ, 4	»	2.05.34
FIRENZE	- VIA N. PORPORA, 12	»	49.37.60
ROMA	- VIA GREGORIO VII, 323	»	63.63.91
NAPOLI	- VIA G. PALMIERI, 40	»	35.53.10
BARI	- VIA S. CATERINA, 6	»	24.14.04
PALERMO	- VIA VALERIO ROSSO, 39/41	»	22.86.20

ASSEMBLEA ORDINARIA

ESERCIZIO 1965

Journal

Journal of the
American Medical Association
Published Weekly
Subscription Office
535 North Dearborn Street
Chicago, Ill.

AMERICAN MEDICAL ASSOCIATION

CHICAGO, ILL.

Convocazione Assemblea Ordinaria

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 26 aprile 1966 ore 15,30 in Torino, nella Sede dell'Unione Industriale - Via Fanti, 17 - ed occorrendo in seconda convocazione l'11 maggio 1966, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. - **Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.**
2. - **Bilancio al 31 Dicembre 1965 e deliberazioni relative.**
3. - **Nomina di Sindaci.**

Potranno intervenire gli Azionisti che, almeno 5 giorni prima della data fissata per l'Assemblea stessa, avranno depositato, ai sensi della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, le loro azioni presso i seguenti Istituti Bancari incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione:

Banca Mobiliare Piemontese, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Istituto Bancario S. Paolo, Banco di Sicilia, Banca d'America e d'Italia, Banco di Napoli, Banca Anonima di Credito, Banco Ambrosiano, Banca Torinese Balbis & Guglielmone.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Consiglio di Amministrazione:

CRAVETTO DOTT. NINO, *Presidente*

CERESA ING. STEFANO, *Consigliere*

SARTORIS DOTT. CARLO, *Direttore Generale*

VERME RAG. ANGELO, *Consigliere Delegato*

VITELLI DOTT. GIOVANNI MARIA, *Consigliere*

Sindaci Effettivi:

BONINO DOTT. UMBERTO, *Presidente*

BARGONI DOTT. AUGUSTO

COSMA RAG. VITTORIA

Sindaci Supplenti:

GAZZERA DOTT. LUIGI

Relazione del Consiglio di Amministrazione

sul bilancio al 31 dicembre 1965

La Società nel 1965 ha perso l'apprezzata collaborazione del Prof. Mario Monet deceduto il 3 giugno; Sindaco effettivo da pochi mesi aveva dimostrato alla Società grande interessamento ed attaccamento; giunga ai Familiari il cordoglio dell'Assemblea.

SIGNORI AZIONISTI,

È difficile ricavare dall'esercizio trascorso elementi che destino attenzione al di sopra di una normale attività, in quanto i noti fenomeni congiunturali, sui quali ci si è già dovuti soffermare per l'esercizio 1964, hanno condizionato altresì vendite e produzioni dell'esercizio in esame.

La condotta aziendale si è mantenuta su una linea di particolare equilibrio per realizzare vendite sempre più influenzate dal mercato di consumo, dall'azione concorrente e dalla delicatezza dei pagamenti.

Lo sviluppo dell'azione concorrente è continuato con progressività raggiungendo limiti spesso preoccupanti; aziende di notevole rilievo hanno moltiplicata la loro potenzialità produttiva talvolta con partecipazioni estere.

Aziende di minori o medie dimensioni si sono infittite per numero, ed anche più ampiamente e più razionalmente distribuite per regione; il loro moltiplicarsi ha trovata ragion d'essere anche nella modesta entità degli investimenti che un'industria di vernici di limitate dimensioni deve sopportare per impianti ed attrezzature, e nel dislivello ancora esistente tra produzione nazionale e quella di alcuni altri paesi.

La produzione italiana si valuta infatti sui 5 chili *pro capite*; le statistiche indicano all'incirca: 7 chili per Svizzera ed Austria, 8 per la Finlandia, 9 per il Belgio, 10 per Olanda e Norvegia, 11 per Danimarca, Regno Unito, Germania e Francia, 17 per la Svezia; 3 per la Spagna, 2 per il Portogallo e 1 per la Grecia.

Queste statistiche, per il movimento delle esportazioni e delle importazioni ma specialmente per le prime, subiscono varianti anche sensibili quando si intenda ricavare i consumi *pro capite*; gli indici riferiti mantengono comunque in pieno la loro efficacia di valutazione e di giudizio comparativo.

Il problema dei pagamenti fa corollario a questa situazione produttiva e di mercato; basti pensare alle conseguenze dirette ed indirette derivanti da certi settori

dell'edilizia, degli elettrodomestici e dei metalmeccanici, per comprendere quanto si sia allargata a macchia d'olio la cerchia di fornitori, subfornitori, applicatori e commercianti che in un riflesso a catena si sono visti chiusi o stretti i finanziamenti, diminuite le vendite e quindi resi più lunghi e pesanti i pagamenti e più insicuri i fidi.

Nel settore finanziario particolare attenzione si è avuta per gli immobilizzi: si è fatto cioè quanto possibile per ridurre il ricorso al credito bancario che col peso degli interessi passivi rappresenta un costo oggi difficilmente sopportabile.

Da un lato si è quindi insistito nella cura dei crediti scoperti, dall'altro si è rigorosamente controllata la disponibilità delle materie prime e dei manufatti onde mantenerla entro i limiti di un sufficiente ristretto equilibrio.

Purtroppo anche sotto questo aspetto le esigenze sono sempre più perentorie: l'azione concorrente e le richieste dei consumatori esigono disponibilità pronte di manufatti a magazzino, in filiali e depositi; e i cicli produttivi dei consumatori industriali richiedono disponibilità di materie prime sufficienti a fronteggiare programmazioni impegnative e di spiccata entità.

Per affrontare questi problemi con mezzi efficaci si è rafforzata la rete dell'organizzazione di vendita, specialmente nell'Italia meridionale ed in Sicilia; mentre per sviluppare l'introduzione in Emilia si è deliberato l'acquisto di una Filiale; si sono inoltre rinnovati certi macchinari, attrezzature ed automezzi.

Tutti i Collaboratori della Società hanno validamente contribuito, con spirito di sacrificio ed attaccamento all'azienda, al raggiungimento degli obiettivi imposti dai tempi difficili e meritano l'apprezzamento dell'Assemblea.

L'esercizio si chiude con un utile di L. 64.673.420 che permette la distribuzione di lire 50 per ognuna delle 1.100.000 azioni da lire 500 caduna.

ESAMINIAMO ORA ALCUNE VOCI DEL BILANCIO:

MACCHINARIO, IMPIANTI E MOBILIO

al 31 dicembre 1964		L. 248.464.758
<i>Variazioni in aumento:</i>		
nuovi acquisti	L. 11.469.278	
spese increm. tassate su Bil. 1962	<u>L. 10.000.000</u>	<u>L. 21.469.278</u>
Ammontare al 31 dicembre 1965		<u>L. 269.934.036</u>

AUTOMEZZI

al 31 dicembre 1964		L. 17.319.647
<i>Variazioni in aumento:</i>		
nuovi acquisti		L. <u>4.518.660</u>
		L. 21.838.307
<i>Variazioni in diminuzione:</i>		
alienazione e permuta per parziale rinnovo parco automezzi		L. <u>7.799.140</u>
Ammontare al 31 dicembre 1965		L. <u>14.039.167</u>

SPESE DA AMMORTIZZARE

al 31 dicembre 1964:		
per spese aumenti capitale	L. 4.968.586	
per imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili	L. <u>6.600.293</u>	L. 11.568.879
<i>Variazioni in aumento:</i>		
quota ammortamento non riconosciuta fiscalmente per l'esercizio 1962		L. <u>993.717</u>
		L. 12.562.596
<i>Variazioni in diminuzione:</i>		
20% ammortamento su iniziali L. 9.937.173 spese aumenti capitale	L. 1.987.435	
20% ammortamento su iniziali L. 7.333.659 imposta incrementi valore aree fabbricabili	L. <u>1.466.732</u>	L. <u>3.454.167</u>
Ammontare al 31 dicembre 1965		L. <u>9.108.429</u>

RISERVA ORDINARIA

al 31 dicembre 1964		L. 47.531.010
<i>Variazioni in aumento:</i>		
5% utile esercizio 1964		L. <u>2.615.924</u>
Ammontare al 31 dicembre 1965		L. <u>50.146.934</u>

**SPESE INCREMENTATIVE E SVALUTAZIONI
PRUDENZIALI TASSATE**

al 31 dicembre 1964	L. 109.292.084
<i>Variazioni in aumento:</i>	
da concordato Bilancio 1962	L. <u>30.000.000</u>
Ammontare al 31 dicembre 1965	L. <u><u>139.292.084</u></u>

FONDO AMMORTAMENTI

a) Stabili

al 31 dicembre 1964	L. 66.609.258
<i>Variazioni in aumento:</i>	
4% ammortamento su L. 136.451.713 - stabili industriali	L. <u>5.458.069</u>
	L. <u><u>72.067.327</u></u>

b) Macchinario ed Impianti

al 31 dicembre 1964	L. 148.651.893
<i>Variazioni in aumento:</i>	
11,50% ammortamento su L. 177.022.800	L. 20.357.622
5,75% ammortamento su L. 21.469.278 incrementi 1965	L. <u>1.234.483</u>
	L. <u><u>21.592.105</u></u>
	L. <u><u>170.243.998</u></u>

c) Automezzi

al 31 dicembre 1964	L. 10.476.495
<i>Variazioni in aumento:</i>	
20% ammortamento su L. 11.070.730	L. 2.214.146
10% ammortamento su L. 4.518.660 incrementi 1965	L. 451.866
a totale ammortamento di L. 1.301.611	L. <u>26.032</u>
	L. <u><u>2.692.044</u></u>
	L. 13.168.539
<i>Variazioni in diminuzione:</i>	
storno accantonamento automezzi alienati e permutati per parziale rinnovo parco	L. <u>6.967.368</u>
	L. <u><u>6.201.171</u></u>

d) Licenze e Brevetti

al 31 dicembre 1964 L. 2.779.613

Variazioni in aumento:

ammortamento residuo su licenza macchinari L. 264.362

L. 3.043.975

FONDO IMPOSTE E SOPRAVVENIENZE PASSIVE

al 31 dicembre 1964 L. 12.000.000

Variazioni in diminuzione:

addebiti registrati durante l'esercizio L. 12.000.000

L. —

Variazioni in aumento:

stanziamento al 31 dicembre 1965 L. 10.000.000

Ammontare al 31 dicembre 1965 L. 10.000.000

PERSONALE DIPENDENTE CONTO INDENNITÀ

Fondo al 31 dicembre 1964 L. 148.382.273

Variazioni in aumento:

per adeguamento indennità al 31 dicembre 1965 L. 27.471.057

L. 175.853.330

Variazioni in diminuzione:

somme prelevate durante l'esercizio L. 15.629.453

Ammontare del Fondo al 31 dicembre 1965 L. 160.223.877

RIPARTIZIONE UTILE

L'utile netto risultante dal Bilancio Patrimoniale e dal conto Perdite e Profitti è di L. 64.673.420 che Vi proponiamo di ripartire come segue:

Utile netto	L. 64.673.420
dedotta la quota da passare alla riserva ordinaria (5%)	L. <u>3.233.671</u>
residuo	L. 61.439.749
dedotto quanto compete al Consiglio di Amministrazione	L. <u>6.143.975</u>
residuo	L. 55.295.774
agli Azionisti L. 50 per ognuna delle 1.100.000 azioni	L. <u>55.000.000</u>
residuo da inviarsi a nuovo	L. <u><u>295.774</u></u>

Vi invitiamo inoltre a deliberare:

— di effettuare il pagamento del dividendo (cedola n° 5) a far tempo dal 18 maggio.

Infine vorrete provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 C.C.

Torino, 21 marzo 1966.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Relazione del Collegio Sindacale

sul bilancio al 31 dicembre 1965

Il Collegio Sindacale si associa al rimpianto del Consiglio per la perdita del Prof. Dott. Mario Monet, e ne rievoca la memoria del Collega che, pur nel breve periodo della sua carica Sindacale, si fece apprezzare per collaborazione ed attaccamento alla nostra Società.

Ai Familiari rinnoviamo i nostri sentimenti di profondo cordoglio.

SIGNORI AZIONISTI,

Il Bilancio al 31 dicembre 1965, che viene sottoposto al Vostro esame ed alle Vostre deliberazioni, si riassume nelle seguenti cifre, esclusi i conti d'ordine:

<i>ATTIVO</i>		L. 1.798.759.015
<i>PASSIVO</i>		L. <u>478.003.193</u>
Eccedenza attiva		L. 1.320.755.822
Capitale Sociale	L. 550.000.000	
Riserve e Fondi	L. <u>706.082.402</u>	L. <u>1.256.082.402</u>
Utile Netto dell'Esercizio		L. <u><u>64.673.420</u></u>

Ed il relativo Conto Economico presenta le seguenti risultanze:

Utile Lordo e proventi diversi		L. 514.632.262
Costi generali di Amministrazione, Imposte e Tasse, Interessi passivi, Ammortamenti ed accantonamenti		L. <u>449.958.842</u>
Utile Netto dell'Esercizio		L. <u><u>64.673.420</u></u>

I suddetti valori rispecchiano i risultati della gestione ed emergono dalla Contabilità tenuta con chiara evidenza e diligente regolarità.

Il Consiglio di Amministrazione Vi espone, in una precisa analisi, l'andamento dell'Esercizio, svoltosi nel permanere di una sfavorevole congiuntura e Vi fornisce ampi chiarimenti sulle varie poste attive e passive, mettendo in evidenza le variazioni verificatesi rispetto alle risultanze del precedente Esercizio.

Il Bilancio, che è stato controllato unitamente al Conto Economico che lo accompagna, chiude con un Utile di L. 64.673.420 al netto degli ammortamenti e stanziamenti.

Le valutazioni dei cespiti attivi, sia per le Materie prime che per i Prodotti, sono state effettuate con criteri di sana prudenza e comunque sempre con l'osservanza delle vigenti disposizioni.

Gli ammortamenti ordinari sono stati conteggiati in base alle aliquote fiscalmente ammesse dalla Circolare del Ministero delle Finanze n. 105 del 1° dicembre 1965, ed i ratei ed i risconti sono stati registrati secondo la competenza.

Il « Fondo Personale c/ Indennità » è stato aumentato della quota maturata a fine Esercizio ed il « Fondo Spese incrementative e svalutazioni tassate » ha subito un aumento in base ai Concordati fiscali conclusi con l'Amministrazione Finanziaria a tutto il 31 dicembre 1962.

Le periodiche verifiche effettuate nel corso dell'esercizio e la partecipazione alle sedute del Consiglio ci consentono di darVi atto del pieno rispetto delle disposizioni di Legge e di Statuto nello svolgimento della gestione.

Vi possiamo suggerire serenamente l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1965 e la proposta di riparto Utili a Voi sottoposta.

I SINDACI

BILANCIO

AL

31 DICEMBRE 1965

BILANCIO AL

ATTIVO			
Beni stabili L.	311.755.417		
Macchinario ed impianti »	269.934.035		
Automezzi »	14.039.167		
Mobilio »	I		595.728.620
Licenze e brevetti »			3.043.975
Spese da ammortizzare »			9.108.429
Cassa »	2.359.270		
Cassa valori bollati »	108.197		
Cassa Filiali e Depositi »	2.600.000		
Cambiali attive »	10.901.755		15.969.222
Crediti verso:			
Banche »	1.343.244		
Clienti »	615.108.379		
Fornitori »	4.006.145		
Corrispondenti »	3.790.519		
Debitori »	15.501.276		639.749.563
Depositi cauzionali L.			2.070.300
Merci e scorte L.			533.088.906
		L.	1.798.759.015
PARTITE DI GIRO			
Depositi a cauzione L.			1.500.000
Titoli da emettere L.			15.000
		L.	1.800.274.015

CONTO PERDITE

S P E S E			
Costi generali di amministrazione, imposte e tasse L.			192.972.626
Costi generali di vendita »			163.768.980
Interessi passivi, commissioni bancarie, bolli »			25.820.877
Abbuoni passivi e perdite sui crediti »			27.389.779
Ammortamento stabili, macchinario, automezzi e licenze »			30.006.580
Accantonamento per imposte e sopravvenienze passive »			10.000.000
Utile netto dell'esercizio »			64.673.420
		L.	514.632.262

PASSIVO

Capitale Sociale	L.		550.000.000
Riserva ordinaria	»		50.146.934
Riserva straordinaria	»		26.838.036
Fondo rivalutazione merci	»		214.000.000
Fondo rivalutazione monetaria 1952	»		12.880.818
Fondo spese increm. e svalutaz. prud. tassate	»		139.292.084
Avanzo utili esercizi precedenti	»		1.368.059

994.525.931

Fondo ammortamenti:

Stabili	»	72.067.327	
Macchinario ed impianti	»	170.243.998	
Automezzi	»	6.201.171	
Licenze e brevetti	»	3.043.975	251.556.471

Fondo imposte e sopravvenienze passive	»		10.000.000
--	---	--	------------

Debiti verso:

Clienti	»	1.023.645	
Fornitori	»	208.537.585	
Banche		40.995.723	
Corrispondenti	»	19.237.140	
Creditori	»	10.842.184	
Azionisti c/ dividendi arretrati	»	2.915.250	
Personale dipendente c/ indennità (di cui tassato L. 7.035.257)	»	160.223.877	
Esattorie Comunali	»	34.227.789	478.003.193

Utile netto dell'esercizio	L.		64.673.420
--------------------------------------	----	--	------------

L. 1.798.759.015

PARTITE DI GIRO

Depositanti per cauzione	L.		1.500.000
Terzi c/ Titoli da ritirare	L.		15.000
	L.		1.800.274.015

E PROFITTI

UTILI

Utile lordo industriale	L.		504.831.401
Interessi attivi e proventi diversi	»		9.800.861

L. 514.632.262

CATEGORIA	DESCRIZIONE	VALORE	OBSERVAZIONI	ALTRA INFO
1
2
3
4

CATEGORIA	DESCRIZIONE	VALORE	OBSERVAZIONI	ALTRA INFO
1
2

